



L'INDAGINE Alcuni ricercatori del Dipartimento di geologia dell'Università di Padova hanno avviato un'innovativa ricerca sullo stato di salute delle nostre montagne

Dolomiti a rischio, lo dirà una fotografia

I geologi scattano immagini a raggi infrarossi per capire, in base al calore, quali rocce potrebbero sfaldarsi e precipitare al suolo

Cortina

Le Dolomiti si sgretolano e c'è chi cerca di capire perché, soprattutto cerca di individuare le aree in cui potrà accadere prima: sono i ricercatori del Dipartimento di geologia dell'Università di Padova Antonio Galgaro e Rinaldo Genevois. Per riuscirci stanno adottando una tecnica sino ad ora utilizzata per altri scopi, soprattutto in edilizia, per individuare le dispersioni termiche: la termofotografia. Con delle speciali macchine a raggi infrarossi stanno fotografando le pareti rocciose, in ore e condizioni particolari. La roccia assume colori diversi in base alla temperatura. Per questo motivo un elicottero si è alzato in volo dall'aviosuperficie di Fiames, lunedì nel tardo pomeriggio, verso le 18.30, portando a bordo la fotocamera a raggi infrarossi, per riprendere proprio la montagna sovrastante, la Punta Fiames. Si è voluto farlo al tramonto, quando il sole non riscalda più ed il contrasto termico è più evidente. Poi bisognava ripetere le stesse fotografie al mattino, nel momento più freddo della giornata. Ieri tutto era pronto già alle 5.45, ma c'erano nubi basse e così si sono dovute attendere quasi quattro ore, sino alle 9.30, per scattare nuove immagini della stessa parete rocciosa nel momento in

cui era più fredda, prima che il sole la riscaldasse di nuovo.

"Noi partiamo dal principio che le rocce più fessurate e alterate si raffreddano più velocemente - spiega il dottor Galgaro - perché l'aria fredda della notte vi entra più rapidamente. Invece le rocce compatte e sane hanno un'inerzia termica maggiore, conservano il caldo più a lungo. E' un sistema nuovo, che applichiamo in anteprima mondiale. Poi questo dato termico deve essere incrociato con altre informazioni, con uno studio morfologico, sul terreno, serve un riscontro multidisciplinare fra geofisica e geologia. Noi speriamo di riuscire ad elaborare, alla fine di questo complesso lavoro, una mappatura tridimensionale delle aree più a rischio e delle aree più sicure. Poi passeremo questi strumenti agli enti locali. Un uso concreto, immediato, potrebbe essere quello di sconsigliare l'avvicinamento o la salita di certe pareti agli alpinisti, quando la roccia dovesse risultare particolarmente danneggiata".

Per indicare la sua ricerca, il dottor Galgaro usa un'espressione mediata dalla medicina:

"Io dico che la roccia inspira di giorno ed espira di notte. Noi cerchiamo, nel respiro della montagna, di trovare la sua malattia".

Marco Dibona



SAPPADA

"Turismo beffa", il Comune ripara

Sappada

Alla fine la "povera" Sappada, non c'entrava niente, nonostante le accuse di scarsa serietà nel gestire e promuovere la propria immagine turistica. Che provenivano fra l'altro da un'operatrice del settore, Vania Zampatti, bresciana, che ad una recente fiera sul turismo tenutasi a Modena aveva vinto un week end da trascorrere proprio all'ombra del Peralba. «Appena appreso del problema della signora Zampatti - fa sapere l'assessore sappadino al turismo, Adriano Casciaro - mi sono immediatamente preoccupato di sentire i responsabili della promozione effettuata a Modena lo scorso mese di aprile, che mi hanno confermato la vincita del week end da parte della signora, dipendente del consorzio Adamello Ski che esponeva all'interno della stessa fiera. Immediatamente dopo ho telefonato alla signora Zampatti con la quale ho scambiato alcune parole, scusandomi del disagio e offrendo alla signora la possibilità di scegliere il week end nel periodo di suo gradimento, nel quale vorrà trascorrere il proprio soggiorno».

cupato di sentire i responsabili della promozione effettuata a Modena lo scorso mese di aprile, che mi hanno confermato la vincita del week end da parte della signora, dipendente del consorzio Adamello Ski che esponeva all'interno della stessa fiera. Immediatamente dopo ho telefonato alla signora Zampatti con la quale ho scambiato alcune parole, scusandomi del disagio e offrendo alla signora la possibilità di scegliere il week end nel periodo di suo gradimento, nel quale vorrà trascorrere il proprio soggiorno».

SERVIZI A PAGINA VI

